

scorso di ieri diceva di aver provveduto anche agli insegnanti delle scuole secondarie, specialmente abolendo i cenni riservati ed istituendo presso il suo Dicastero la Commissione consultiva, che è garanzia di giustizia amministrativa per gli stessi insegnanti. E sta bene. Ma, onorevole ministro, Ella provvederebbe anche meglio al diritto della scuola secondaria, alla dignità dell'insegnamento ed ai bisogni della vita degli insegnanti quando, accogliendo il mio ordine del giorno, desse affidamento di presentare al riaprirsi del Parlamento un disegno di legge inteso ad allargare i ruoli organici delle scuole medie. Altro non aggiungo, molto fidando nell'opera sua, onorevole ministro, e perciò aspetto da Lei una formale promessa.

Presidente. Viene ora il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere secondo equità ai professori di ginnasio. »

Esso è sottoscritto dai deputati: Engel, Morpurgo, Caldesi, Girardini, Albertoni, Garavetti, Pala, Cimorelli, Pistoja, Rampoldi, Arconati, Camera, Libertini Gesualdo, D'Alife, Valeri, Zabeo, Finardi, Lagasi, Bassetti, Soggi, Cirmeni, Cottafavi e De Gaglia.

Domando se questo ordine del giorno sia secondato.

(È secondato).

Presidente. Essendo secondato, l'onorevole Engel ha facoltà di svolgerlo.

Engel. Due sole parole perchè anch'io mi rendo conto delle condizioni in cui si svolge questa discussione. Il concetto che io dovrei illustrare è molto, ma molto più ristretto di quello sostenuto dagli onorevoli Berenini e Rampoldi. Essi hanno trattato in genere il problema della scuola media. Ora noi sappiamo che questo problema sarà per essere tra breve affrontato con un disegno di legge che certamente corrisponderà alla aspettazione del Parlamento e del paese, perchè esso disegno è presentato dall'onorevole ministro, il quale è uso a raccogliere dopo la tempesta gli applausi. (*Siride*).

Questo problema gravissimo in sostanza si compendia nella nazionalizzazione e nella unicità della scuola media; e siamo sicuri che l'onorevole ministro raggiungerà la meta.

Non si può disconoscere tuttavia che il problema è assai vasto e grave e che vi sono bisogni assolutamente urgenti la cui soluzione non può essere più oltre ritardata.

Le lagnanze che noi abbiamo sentite

esporre sia nei memoriali, sia dagli eloquenti interpreti dei professori delle scuole medie, gli onorevoli Berenini e Rampoldi, sono purtroppo fondate e giustificate, specialmente per quanto concerne la condizione degli insegnanti di ginnasio; ed è su queste specialmente che io vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro e della Camera.

Il brillante relatore, il quale tanti allori ha mietuto in questa discussione, ha risposto a queste lagnanze con un giro di frasi un po' indeterminate. Egli ha invitato i professori delle scuole secondarie a guardarsi indietro per confortarsi con le condizioni di altri che adempiono, dice lui, ad un sacerdozio non meno utile e non meno nobile.

Ma la realtà purtroppo è assai diversa. La stessa indeterminatezza delle frasi dell'onorevole relatore ci indica che non è tutto vero quello che egli afferma, perchè se si prende solamente ad esaminare la condizione dei maestri elementari superiori, anche col minimo di stipendio, si troverà che la differenza di condizioni fra essi e gli incaricati di ginnasio è ben poca non solo, ma che è largamente compensata da altri vantaggi, come ampiamente è stato esposto dall'onorevole Rampoldi, cioè a dire che il maestro se non altro è sicuro di rimanere al suo posto, di non avere trasferimenti, di avere la sua pensione con un sacrificio non troppo grande, di non dover subire troppo gravi conseguenze quando si ammala, mentre l'incaricato di ginnasio, se si ammala, deve con le sue misere 1500 lire, falcidiate anche dalla ricchezza mobile, mettere un sostituto. Ed è capitato a me appunto di verificare simili casi purtroppo dolorosissimi.

Ora una simile condizione è assolutamente insopportabile. Se si fa poi il confronto fra questi insegnanti di ginnasio e quelli, per esempio, delle scuole tecniche si trova che i primi sono anche qui in una condizione di inferiorità. E perchè? Perchè gli insegnanti di ginnasio lavorano di più e, siccome hanno diciotto o venti ore di insegnamento la settimana, non possono aspirare ad avere le classi aggiunte, mentre i professori delle scuole tecniche con esse possono arrivare a 3 o 4 mila lire di stipendio. (*Interruzioni*).

Saranno casi eccezionali ma possono arrivarvi; ne conosco alcuni e ve ne potrei dire anche i nomi, se credete; mentre i professori di ginnasio, specialmente quelli di